

PON CULTURA E SVILUPPO



Attrattore culturale	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
Codice dell'operazione (SGP)	PONCAM-MANN05
CUP	F67E19000380006
Asse	I – Attrattori culturali: Rafforzamento delle dotazioni culturali
Azione	Azione 6c.1.a – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Decreto dell'Autorità di Gestione	Decreto AdG Rep. n. 124/2019
Beneficiario	Museo Archeologico Nazionale di Napoli - MANN
Importo	€ 1.500.000,00
Titolo	Valorizzazione del Medagliere del MANN
Descrizione sintetica	<p>Il “Medagliere” del Museo Archeologico Nazionale di Napoli riveste un particolare rilievo per il suo valore intrinseco e per la storia museale dell'Istituto, in quanto contiene una delle più antiche, preziose e importanti raccolte numismatiche esistenti in ambito nazionale e internazionale. Esso conserva, infatti, <u>160.000 oggetti numismatici</u>, la cui importanza si fonda sulla eccezionale estensione temporale e sulla varietà delle zecche emittenti, ma anche sulla presenza di numerosi tesoretti provenienti da un'ampia area geografica, che nel loro complesso documentano la circolazione monetale nel Mezzogiorno d'Italia per un arco cronologico di oltre due millenni e mezzo di storia. Alle unità propriamente monetali si aggiungono, inoltre, medaglie e contornati, sigilli, tessere e piombi dell'antichità e di epoche successive, nonché conii e punzoni della zecca reale dei Borbone. Notevole importanza per entità, rarità e varietà dei suoi esemplari riveste anche il fondo di monete, sigilli, tessere e medaglie, composto di oltre 35.000 unità, appartenute alla collezione della famiglia Santangelo, la più grande raccolta privata costituita a Napoli tra il Settecento e l'Ottocento, ceduta nel 1864 al Comune di Napoli e quindi affidata in uso perpetuo al Museo Nazionale di Napoli grazie alla mediazione di Giuseppe Fiorelli, primo Direttore del Museo Nazionale di Napoli dal 1863 al 1875.</p> <p>Oltre al fondo numismatico, il Medagliere custodisce anche altre categorie di oggetti, che erano considerati “preziosi” durante la fase sette-ottocentesca della vita dell'Istituto per la loro rarità ovvero per il valore intrinseco del materiale costitutivo. Ragguardevole è la raccolta di oltre <u>2500 gemme e cammei</u>, antichi e moderni, rimasta</p>

sino a oggi unitaria, in gran parte formata da nuclei collezionistici appartenuti a Paolo II Barbo, Fulvio Orsini e alla famiglia Medici, acquisiti dai Farnese, duchi di Parma, e da questi passati in mano ai Borbone. Tra queste opere di glittica spicca per unicità e pregio artistico la cosiddetta Tazza Farnese, il cammeo in agata sardonica più grande al mondo con funzione di *phiale* rituale, prodotta dalle manifatture d'arte tardo ellenistiche alla corte dei Tolomei di Egitto. A questo rilevantissima gliptoteca, si aggiungono ca. 350 gemme e cammei provenienti dagli scavi eseguiti negli antichi siti della Campania e soprattutto a Pompei ed Ercolano.

Il Medagliere conserva ovviamente anche oggetti 'preziosi': ca. 2000 gioielli e manufatti in oro, argento, elettro, avorio, ambra e pietre dure, derivanti sia da acquisti, sia da scavi in Magna-Grecia e in area campana, soprattutto vesuviana e flegrea.

Considerati 'preziosi' per la loro eccezionale rarità vi sono anche custoditi reperti organici botanici e commestibili, tessuti anche aurei (in corso di restauro presso l'Opificio delle Pietre Dure in regime di convenzione con un progetto a valere sui fondi FSC), 350 tabulae ceratae provenienti da Ercolano e Pompei, assai importanti per la ricostruzione degli aspetti della vita socio-economica delle città vesuviane e per la storia prosopografica di alcune famiglie dirigenti municipali.

Da sempre associata al Medagliere è anche la cospicua collezione di circa 6000 matrici incise su rame e delle relative prove di stampa, prodotte dalla Reale Stamperia Borbonica tra la prima metà del Settecento e l'Ottocento.

Infine, il Medagliere conserva un archivio documentario e una notevole biblioteca specialistica, costituita nel 1828 a partire dal fondo bibliografico donato da Michele Arditi, insigne studioso e primo direttore del Real Museo Borbonico, e successivamente incrementata sino ai giorni nostri, comprendente circa 2100 volumi, molti dei quali pergamenei, rari e di pregio, databili tra il Cinquecento e l'Ottocento, oltre ai vari periodici e repertori numismatici.

Il Progetto denominato "*Valorizzazione del Medagliere*" è stato concepito in due sotto-progetti che prevedono rispettivamente la progettazione ed esecuzione di lavori e la prestazione di vari servizi tecnici e scientifici connessi, finalizzati: i primi all'efficientamento fisico degli ambienti che storicamente custodiscono e delle sale museali che espongono le collezioni numismatiche, glittiche e di preziosi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli; i secondi a una più completa conoscenza per esigenze di gestione e tutela di questo notevolissimo patrimonio dell'Istituto, ingente per quantità, pregio artistico, valore intrinseco e importanza storico-culturale.

- Il primo intervento è consistito nell'adeguamento edile e impiantistico delle due sale antistanti il *caveau* storicamente

	<p>destinate al Medagliere e nella rifunzionalizzazione a scopi espositivi di sette sale adiacenti prima inutilizzate ovvero utilizzate come uffici, tutte collocate al terzo piano del palazzo monumentale.</p> <p>- Il secondo intervento è volto invece all'adeguamento impiantistico e allestitivo delle due sezioni espositive collegate al patrimonio del Medagliere: le Gemme Farnese e la Numismatica, collocate rispettivamente al piano terra e ammezzato nell'ala orientale del Palazzo; nell'ambito di questo intervento è prevista la realizzazione di una nuova sezione destinata all'Oreficeria antica all'interno della Numismatica.</p> <p>A latere, sono stati previsti una serie di servizi e attività propriamente finalizzate alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio del Medagliere sopra descritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione e censimento a tappeto dei beni numismatici e glittici e relativa alla documentazione fotografica esaustiva; - Censimento e documentazione fotografica delle <i>tabulae ceratae</i> - Apparati didascalici e catalografici per la sezione Oreficeria e allestimenti tematici; - Traduzioni degli apparati didascalici delle sezioni Gemme Farnese, Numismatica e Oreficeria; - Guida catalografica alla nuova sezione Oreficeria.
Responsabile unico del procedimento	Dott.ssa Floriana Miele
Contratto d'Appalto	Rep.32 del 12.05.2022
Operatore Economico	Orfé costruzioni S.r.l.
Data di consegna dei lavori	30.09.2023
Data di ultimazione dei servizi	30.09.2023
Collaudo	30.09.2023
Contratto d'Appalto	Rep.36 del 07.03.2023
Operatore Economico	Mediterranea S.r.l.
Data di consegna dei lavori	30.09.2023
Data di ultimazione dei servizi	30.09.2023
Collaudo	30.09.2023
Dichiarazione di funzionalità	31.12.2023





